GIORNALE DI BRESCIA

Dir. Resp.:Nunzia Vallini Tiratura: 34.068 Diffusione: 29.167 Lettori: 394.000 Rassegna del: 09/01/21 Edizione del:09/01/21 Estratto da pag.:1,16-17 Foglio:1/2

Solo la metà dei bresciani ha più della terza media

■ Il livello d'istruzione dei bresciani cresce lentamente. Il 54% non va oltre la terza media. Soiano è il Comune con il maggior tasso di scolarizzazione, Magasa l'ultimo. In 3.512 sono analfabeti. A PAGINA 16 E 17



Titolo di studio, il 54% dei bresciani non va oltre la licenza media

Cresce il livello d'istruzione ma nella nostra provincia 3.512 persone non sanno né leggere né scrivere

Davide Bacca

d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Il livello d'istruzione dei bresciani cresce (lentamente) ma resta sotto la media nazionale. Più di uno su due non va oltre la terza media mentre a livello regionale quella quota si ferma al 48%. Non solo. Nella nostra provincia restano 3.512 persone che non sanno né leggere né scrivere. Come se un intero paese come Mairano o Calvagese della Riviera fosse analfabeta. Il quadro emerge dai dati del censimento permanente dell'Istat, elaborati dall'Osservatorio povertà educativa a cura di Openpolis e dall'impresa sociale «Con i Bambini».

Il report. Poco prima di Natale Istat ha pubblicato i primi risultati del censimento permanente, rendendo così possibile un raffronto con il 2011, anno dell'ultimo censimento. Un decennio nel quale illivello d'istruzione del Paese è cresciuto. Nel 2011 i residenti sopra i 9 anni con al massimo la licenza media

erano il 57,4% della popolazione, oggi sono il 50,1%. Aumentano soprattutto i diplomati (+4,5 punti percentuali), mentre è più contenuto l'incremento dei laureati (+2.6%). Va sottolineato come, nonostante il miglioramento complessivo che emerge da questi dati, i confronti internazionali indichino come il nostro Paese resti ancora piuttosto lontano dagli altri Stati europei. L'abbandono scolastico tra i giovani, ad esempio, pur diminuito negli ultimi anni, resta ancora al 13,5% (contro una media europea del 10,3%). Nel 2019 l'Italia è quinta in Ue per tasso di abbandono dopo Spagna (17,3%), Malta (17,2%), Romania (15,3%) e Bulgaria (13,9%).

La fotografia. Lo spaccato nazionale mostra le solite differenze tra Nord e Sud. La percentuale di residenti sopra i 9 anni con al massimo la licenza media raggiunge i livelli più alti in Sardegna (57,4%), Sicilia (56,5%) e Puglia (56,4%). Al contrario, quelle

dove il dato è più basso sono il Lazio (42,3%) e le province autonome di Trento e Bolzano (43%). Zoommando la situazione non cambia. Le province dove la dispersione scolastica risulta più alta sono sud Sardegna, Nuoro, Oristano, Barletta, Caltanissetta dove più di sei residenti su dieci non superano la terza media. Al contrario le aree dove la quota di diplomati o laureati è più elevata sono le città metropolitane di Roma e Milano. Qui la percentuale di residenti senza diploma si ferma a 39,6% e 41,8%.

Nel Bresciano. Brescia, va detto, non brilla. Il censimento permanente Istat segnala oltre 3.500 analfabeti, 27mila persone che sanno leggere e scrivere pur non



presente documento e' ad uso esclusivo del committente

Peso:1-3%,16-25%,17-23%

Telpress

Sezione:CON I BAMBINI

Rassegna del: 09/01/21 Edizione del:09/01/21 Estratto da pag.:1,16-17 Foglio:2/2

essendo mai andate a scuola, 207 mila che hanno la licenza elementare e 383 mila che si fermano alla terza media o all'avviamento. Oltre 630 mila bresciani, più di uno su due, il 54,6% dei residenti nella nostra provincia con più di 9 anni, la porzione di popolazione presa in considerazione dall'Istituto di Statistica. Qui dentro si trovano, naturalmente, per lo più le persone anziane, cresciute in un momento storico ben diverso dal nostro. Non a caso il dato di diplomati più basso si trova in comuni piccoli e dove l'età media è molto alta, come Magasa (si ferma alle medie l'81% dei residenti), Pezzaze (31,5%), Lavenone e Capovalle (32%).

Il Comune dove invece il tasso di scolarizzazione risulta più alto è Soiano del Lago, dove il 55,2% dei residenti ha il diploma o la laurea. Seguono Padenghe (54,7%) e Vezza d'Oglio (54,65), poi Desenzano (54,5%). La città di Brescia si piazza al quinto posto: nel capoluogo le persone con almeno il diploma di scuola superiore sono il 54,3%. Numeri in crescita, ma ancora lontani dai dati di Milano (64,3%), Roma (63,3%) o Bologna (63,4%). //

I NUMERI

PROVINCIA DI BRESCIA (popolazione residente dai 9 anni in su) Grado di istruzione							U POPOLAZIONE RESIDENTE	
► Analfabeti					3.512	0,30	I	
Alfabeti privi di titolo di studio					37.782	3,26		
Licenza scuola elementare				(1) 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	207.346	17,91		
Licenza media o avviamento professionale (non oltre il 1965)				065)	383.585	33,13		
Diploma di scuola sup. o di qualifica professionale compresi IFTS				esi IFTS	393.766	34,00		
Laurea di primo livello o diploma di tecnico superiore ITS					41.368	3,60		
Laurea di secondo livello					87.352	7,54		
Dottorato	di ricerca/diplo	oma accademico	di formazione a	lla ricerca	2.977	0,26		
TOTALE				1.1	57.958			
2011			30,7	31,1		Ī		
2019	4,9 4,0	20,7	30,7 29,5	31,1	11,3	13,9		
	4,9 4,0 ALFABETI PRIVI DI TITOLO		LICENZA DI SCUOLA MEDIA	DIPLOMA ISTRUZIO SECONDARIA DI 2º DI QUALIFIO	NE TITOLO	13,9 DI STUDIO ZIARIO ZIARIO	0,3 0,4 DOTT. DI RICERC DIPL. ACCADEMI DI FORMAZION	



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Peso:1-3%,16-25%,17-23%



195-001-001